

SCATTI DI ANZIANITÀ - La nostra posizione

Si tratta della più iniqua e dannosa modifica contrattuale in "pejus" che sia stata mai applicata.

Iniqua perché è applicata ad una sola parte della categoria, cioè quella con reddito più basso.

Dannosa perché non fa maturare gli scatti della retribuzione, sia fissa che variabile, per nulla trascurabili e su cui ognuno di noi ha sempre basato la pianificazione del proprio futuro sin dal primo giorno di assunzione. E nei fatti, tale danno si può misurare andando a fare i propri conteggi per calcolare il mancato guadagno di questi 4 lunghi anni (2017, 2018, 2019, 2020).

Parliamo di decine di migliaia di euro che solo alcuni di noi hanno pagato di tasca propria in nome della crisi aziendale iniziata nel 2016, aggravatasi poi con il passaggio in amministrazione straordinaria. Ci potevano essere formule più eque e meno dannose per sostenere l'amministrazione straordinaria.

Per questi motivi, come sapete, **ANPAC e ANPAV non hanno sottoscritto, già nel settembre 2019**, la proroga di questo iniquo blocco degli (mentre altri lo firmavano), e **ANPAC e ANPAV non lo hanno sottoscritto neanche adesso** (mentre altri lo hanno firmato).

Semplicemente perché riteniamo sarebbe stato **scorretto e incoerente** sottoscrivere un accordo che togliesse ai nostri iscritti il diritto maturato fin dal 23 settembre 2019 di vantare un credito verso l'amministrazione straordinaria e costituito dagli scatti bloccati/non erogati secondo le scadenze previste dal CCNL applicato in AZ.

E lo abbiamo fatto con la consapevolezza di non recare alcun danno all'amministrazione straordinaria che sta faticosamente traghettando Alitalia verso la NewCo ITA.

Infatti, siamo tutti in attesa di una convocazione da parte aziendale per trattare la materia e definirla secondo le disponibilità che saranno rese fruibili dall'amministrazione straordinaria e quindi non c'è alcun bisogno di sottoscrivere un accordo per ottenere che sia convocata una riunione "alla ricerca soluzioni condivise".

È semplicemente una ovvietà: basta che l'azienda invii una convocazione e apra un vero e serio tavolo di confronto.

Si deve anche uscire dall'ambiguità generata dalla presenza di ASSAEREO nell'accordo a noi proposto e da noi non sottoscritto. **Il blocco nell'applicazione degli scatti di anzianità è solo del Gruppo Alitalia in a.s. oppure è un blocco degli scatti a valere sul CCNL?** Abbiamo posto la questione ma non abbiamo avuto risposta.

Eppure, la risposta sarebbe molto importante averla, anche per capire come vada applicato l'Art.203 sui trattamenti retributivi applicati dalle aziende del trasporto aereo operanti in Italia.

In sintesi, la sottoscrizione dell'accordo "blocco scatti" da parte di ANPAC e ANPAV avrebbe per certo **impattato negativamente sul diritto degli iscritti ANPAC e ANPAV** a veder riconosciute, prima o poi, le somme ingiustamente trattenute per una modifica in "pejus" sottoscritta da altre organizzazioni sindacali.

Pensiamo quindi di aver agito con buon senso, nel pieno rispetto dei diritti dei nostri iscritti e senza arrecare alcun danno all'amministrazione straordinaria.

Sottoscrivere un tale accordo non avrebbe generato alcun beneficio reale né ai nostri iscritti né all'Azienda e non avrebbe risolto l'ambiguità insita nel testo proposto che era per giunta immodificabile.

Rispettiamo ma **NON condividiamo** la scelta di altre organizzazioni sindacali di sottoscrivere il testo proposto dall'azienda e auspichiamo che quanto prima si possa aprire un reale e vero confronto sul tema degli scatti di anzianità bloccati. Sarebbe gravissimo trascinare questa penalizzazione nella NewCo e come ANPAC e ANPAV ci batteremo perché questo non possa accadere.

Nel frattempo, metteremo a disposizione dei nostri iscritti uno strumento utile alla corretta valorizzazione del danno subito e delle somme che risulteranno come credito verso l'amministrazione straordinaria.

I vostri referenti in Associazione sono a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Roma, 12 novembre 2020

**RR.SS.AA. Piloti e Assistenti di Volo
Alitalia SAI - Cityliner in a.s.**

VERBALE DI ACCORDO

In data 6 novembre 2020 si sono incontrati Assaereo con la partecipazione dell'associata Alitalia in A.S. e Alitalia CityLiner in A.S., le Presidenze di ANPAC e ANPAV e la Segreteria Nazionale di USB Lavoro Privato

Con verbale di accordo del 24 febbraio 2017 le Parti hanno condiviso di avviare la trattativa per il rinnovo del CCNL entro il 31 maggio 2017 ritenendo che i trattamenti economici e normativi continuassero a trovare applicazione fino a tale data.

In data 2 maggio 2017 l'Alitalia ed in data 12 maggio Alitalia CityLiner sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria.

In data 12 dicembre 2019 è stata modificata la struttura della gestione commissariale di Alitalia SAI in A.S. e di Cityliner in A.S. con la nomina di un Commissario Straordinario

Viene confermato quanto previsto dall'accordo del 31.10.2018 in ordine all'applicazione dei trattamenti economici e normativi secondo quanto definito dagli accordi tempo per tempo convenuti dalle parti.

In relazione a quanto convenuto relativamente all'istituto contrattuale degli scatti di anzianità del quale, fermo restando il riconoscimento del CCNL come regolazione di riferimento nei termini convenuti a partire dall'intesa del 24 febbraio 2017, è stata disposta la sospensione con specifico riferimento agli effetti dell'anzianità ai soli fini retributivi, ed alla previsione di dare avvio al confronto per il superamento di tale condizione, le parti convengono di incontrarsi già a partire dal mese di novembre per avviare tale confronto con l'obiettivo di ricercare soluzioni condivise nel quadro delle intese che accompagneranno il processo di trasferimento degli assets aziendali e della connessa trattativa per il rinnovo della Parte specifica Vettori del CCNL

ASSAEREO

ANPAC

ALITALIA SAI in A.S.

ANPAV

ALITALIA CITYLINER in A.S.

USB